

# Il dispotismo illuminato

# Una definizione

- monarchia assoluta rinnovata;
- Luigi XIV senza I gesuiti;
- razionalizzazione del governo;
- Stato al servizio dei lumi;
- Lumi al servizio dello stato;
- coercizione esercitata con un fine ragionevole...
- questi sono secondo F. Bluche (*Le despotisme éclairé*, Paris, Fayard, 1968) alcune delle definizioni possibili

# Le ambiguità di una categoria

- Dispotismo illuminato: espressione coniata nel 1847 dall'economista tedesco Wilhelm Roscher
- Dispotismo: potere arbitrario e capriccioso
- Illuminata: sollecita al bene dei sudditi
- Così formulata la ctg. dispotismo o assolutismo illuminato suggerisce un rapporto di causa/effetto tra movimento delle idee e politica dei monarchi

# La periodizzazione

- François Buche (*Le despotisme éclairé*, Paris, Fayard, 1968) e Pierre Chaunu (*La civilisation de l'Europe des lumières*, Paris, 1971): 1740-1790
- Leonard Krieger, *An essay on the theory of enlightened despotism*, Londra, 1957, metà settecento circa
- Leo Gershoy (*From despotism to revolution*, Londra, 1944), Denis Richet, John G. Gagliardo (*Enlightened despotism*, New York, 1967) 1763 (fine Guerra 7 anni)
- René Remond (*L'ancien régime et la révolution*, Paris, 1974, tr. it. 1976): chiama in causa tutto il secolo (più la seconda metà della prima)
- Edmond Préclin e Victor Tapié, *Le XVIIIe siècle* (Paris, 1952) > 1715-1789

# Diversità posizioni sovrani

- Devoti: Maria Teresa d'Austria e Carlo III di Spagna
- Scettici: Federico II e Caterina II
- simpatizzanti: Federico II e Caterina II
- Nemici dei lumi: Sebastiao Jose Carvalho e Melo, marchese di Pombal

# Diversità provvedimenti approntati

- Appalto imposte indirette: abolite nello Stato di Milano e nel Granducato di Toscana e introdotto in Prussia
- Nobiltà: Caterina la sostenne e concesse anche una carta per ribadire i diritti, mentre Giuseppe II praticò una politica antinobiliare e abolì la servitù e le corvées
- Libertà di commercio dei grani: liberalizzazione mercato in Toscana e conservazione protezionismo in Prussia

# *Logica dei sovrani e logica dei philosophes*

- «I philosophes [avrebbero voluto] che lo stato fosse al servizio dei lumi; la monarchia mise i lumi a disposizione, addirittura a discrezione dello Stato» F. Bluche
- Due logiche diverse: da una parte quella di chi si proponeva di rafforzare lo Stato, dall'altra quella di chi si appellava a valori e principi

# Dalle idee alla pratica di governo

- I profondi condizionamenti delle contingenti realtà politico-economiche e sociali sull'operato di governo
- V. commenti caustici di Caterina II e Federico II ad alcune prese di posizione di *pilosophes*



# Possiamo parlare di «assolutismo illuminato» se...

- Più che prestare attenzione ai proclami ufficiali dei monarchi o alle aspirazioni degli illuministi, pensando quindi a sovrani che si misero al servizio delle idee illuministe, si presti attenzione ai mutamenti legislativi e organizzativi introdotti nei diversi stati e ai risultati ottenuti in termini di progresso economico e di “pubblica felicità”, mutamenti che, come vedremo, muovevano da eguali esigenze e perseguivano fini analoghi

# Elementi accomunanti:

1. rafforzamento del potere sovrano e giustificazione del suo potere assoluto come unica arma capace di superare gli ostacoli che si frapponevano alle riforme, di combattere con successi privilegi ed egoismi di territori e di ceti (v. posizioni Voltaire)
2. ampio ed efficiente apparato burocratico > fattore sostitutivo di un'opinione pubblica ancora immatura e che era in grado di garantire un opportuno sostegno alle scelte del monarca
3. complessiva arretratezza (in cfr. a Inghilterra, Francia e Province Unite) delle compagini politico-sociali che conobbero l'assolutismo illuminato, la debolezza dei ceti borghesi, la mancanza di un'opinione pubblica articolata e avvertita > sovrano unico fattore possibile di modernità e progresso
4. nuova idea che a legittimare il potere del sovrano fosse l'assiduo operare per la prosperità del paese (v. *Testamento politico* di Federico II del 1752)
5. soluzione di assillanti problemi fiscali

# I caratteri dell'assolutismo illuminato

- Riorganizzazione dell'amministrazione centrale
- Razionalizzazione del sistema fiscale (diretto e indiretto)
- Riduzione esenzioni fiscali nobiltà
- Limitazione esenzioni fiscali chiesa
- Riforme economiche (lotta alla "manomorta", ai fidecomessi, politica popolazionista, abolizione corporazioni...)
- Avocazione allo Stato di istruzione e censura

# L'esito delle riforme

- Riuscirono laddove si registrano blande resistenze dei ceti privilegiati (perché deboli o perché vennero piegate). Dove invece furono più forti, come in Spagna, Francia e Polonia le riforme abortirono sul nascere o vennero notevolmente depotenziate
- Gran Bretagna (Gloriosa rivoluzione 1788-89) e Province Unite non toccate dallo spirito riformistico